Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Giovedì, 28 ottobre — Numero 253

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0 30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent. 35*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 695 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 95 e 101 del testo unico di legge sui dazi interni di consumo del 7 maggio 1908, n. 248;

Visto l'art. 384 del regolamento 17 giugno 1909, n. 455;

Veduta la deliberazione in data 2 luglio corrente anno, della Commissione centrale nominata con Nostro decreto 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È assegnato al comune di Pistoia (provincia di Firenze) il sussidio a carico dello Stato, di annue lire cinquantaseimilaquattrocentotrenta e centesimi settantasei (L. 56,430.76) dal 22 agosto 1909, in poi, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 1° ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 696 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° gennaio 1910 l'agenzia delle im-

poste dirette e del catasto di Capraia è soppressa, e le relative attribuzioni saranno concentrate in quella di Portoferraio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Racconigi, addì 1° ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCLXVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa nell'adunanza dei soci della Cassa di risparmio di Bologna in data 28 marzo 1909, colla quale si notificava la deliberazione del 12 settembre 1908 del Consiglio amministrativo della Cassa medesima circa la erogazione della somma di L. 12,000 come dotazione di un premio annuo intitolato a « Cesare Zucchini » e riservato ai laureati della scuola superiore di agraria annessa a quella R. Università;

Veduta la istanza del consigliere direttore della Cassa con cui si chiede l'erezione del premio Zucchini in ente morale;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il premio annuale « Cesare Zucchini » in Bologna è eretto in ente morale e ne è approvato il relativo statuto, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gaeta, addì 16 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

STATUTO

della Fondazione di un premio annuale « Cesare Zucchini » riservato ai laureati della R. scuola superiore di agraria annessa alla R. Università di Bologna.

Art. 1.

Il fondo patrimoniale della fondazione del premio « Cesare Zucchini » è costituito da cartelle di rendita pubblica italiana 3.50 per cento nominativa per il valore nominale di L. 420 di rendita (corrispondente a L. 12,000) assegnate dalla Cassa di risparmio di Bologna.

Art. 2.

L'amministrazione e la conservazione di detta fondazione è affidata alla Cassa di risparmio di Bologna.

Essa è posta sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione in conformità delle leggi dello Stato ed adempirà a tutti gli obblighi che dalle leggi medesime sono prescritti. Saranno quindi presentati a fine d'anno i rendiconti delle spese al Ministero della pubblica istruzione per essere approvati e sarà data al Ministero stesso comunicazione dell'esito del concorso per il conferimento dei premi.

Art. 3.

Il premio consisterà in una medaglia del valore di L. 250.

Art. 4.

Il premio sarà conferito a quei giovani che vinceranno il concorso aperto dalla scuola superiore di agraria annessa alla R. Università di Bologna.

Art. 5.

I concorrenti saranno liberi nella scelta del tema.

Art. 6.

Saranno ammessi al concorso solo i giovani laureati dalla scu[illegible] superiore di agraria della R. Università di Bologna.

Il lavoro dovrà essere presentato prima del 15 ottobre per [illegible] mio da conferirsi il 9 gennaio successivo. Si potrà concorre[illegible] l'anno stesso che si è conseguita la laurea e nell'anno [illegible]mo, presentando la tesi di laurea ampliata e svolta ovvero altr[illegible]avoro.

Art. 7.

Se il concorso andrà deserto, la somma corrispondente sarà messa in cumulo per aumentare in danaro il valore del premio nell'anno successivo.

Non potranno mai cumularsi più di due premi conferibili ad una sola persona. I premi e le somme che rimanessero comunque disponibili potranno destinarsi in tutto od in parte al secondo classificato.

Art. 8.

L'aggiudicazione del premio sarà fatta dal Consiglio dei professori della scuola superiore di agraria della R. Università di Bologna, sul rapporto motivato di una Commissione da esso eletta a tal fine.

Art. 9.

Al premio andrà unito un diploma.

Art. 10.

Il premio è indivisibile. Se oltre al lavoro premiato ne saranno altri che meritino di essere presi in considerazione, il Consiglio dei professori potrà decretare menzioni onorevoli.

Lo stesso lavoro non potrà essere presentato al concorso successivo, nè il premio potrà conferirsi due volte alla stessa persona.

I lavori potranno essere stampati o manoscritti e non saranno restituiti.

Art. 11.

Il conferimento del premio « Cesare Zucchini » verrà fatto in forma solenne dal rettore dell'Università di Bologna alla presenza del corpo accademico e di una rappresentanza del Municipio e della Cassa di risparmio di Bologna il 9 gennaio di ogni anno in unione al conferimento dei premi « Vittorio Emanuele II » istituiti con R. decreto 29 gennaio 1883.

Art. 12.

Qualora non fosse più possibile per qualsiasi ragione il conferi-

mento dei premi « Cesare Zucchini » la Cassa di risparmio di Bologna destinerà ad altro scopo utile per l'agricoltura la somma assegnata al premio stesso.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero **CCCLXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 19 luglio 1909 del Consiglio amministrativo del Convitto nazionale di Lucera con la quale è stata fatta la proposta d'intitolare al nome di « Ruggero Bonghi » il detto Istituto;

Veduta la deliberazione del 30 luglio 1909 del Consiglio scolastico provinciale di Foggia con la quale la suddetta proposta è stata approvata con plauso ed alla unanimità;

Ritenuta la convenienza di intitolare col nome illustre di « Ruggero Bonghi » il convitto nazionale di Lucera;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Convitto nazionale di Lucera è intitolato al nome di « Ruggero Bonghi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 23 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCLXV (Dato a Racconigi, il 3 ottobre 1909), che approva lo statuto della Cassa agraria di Craco.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCLXVII (Dato a Roma, il 16 settembre 1909), con cui l'asilo infantile « Cristina di Belgioioso » in Locate Triulzi (Milano), è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCCLXIX (Dato a Racconigi, il 27 settembre 1909), col quale l'ospedale Parlapiano, in Ribera, è eretto in ente morale.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCLXX (Dato a Racconigi, il 1° ottobre 1909), col quale è data facoltà al comune di Casalbuttano di applicare nel biennio 1909-910 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 400.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCLXXI (Dato a Racconigi, il 3 ottobre 1909), col quale il legato « Ballero » di Alghero è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCLXXII (Dato a Racconigi, il 3 ottobre 1909), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Avellino, nelle adunanze del 20 novembre 1907, 13 febbraio e 10 dicembre 1908 e 12 agosto 1909, in sostituzione del regolamento approvato col R. decreto 22 luglio 1870, n. 2409.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCLXXIII (Dato a Racconigi, il 3 ottobre 1909), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Fossato di Vico.

N. CCCLXXIV (Dato a Racconigi, il 3 ottobre 1909), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Soave.

N. CCCLXXV (Dato a Gaeta, il 12 settembre 1909), col quale si estendono i benefizi consentiti dall'art. 8 della legge (testo unico) sulle case popolari o economiche, alle case popolari notate nel decreto stesso, e intestate a nome della Società cooperativa edificatrice di case operaie in Poggio a Cajano, comune di Carmignano, provincia di Firenze.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto del 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che furono presentati allo sdoganamento dei quadri indicatori per chiamata telefonica;

Che i quadri indicatori di questa specie non sono nominati nè in tariffa, nè nel repertorio;

Che per il loro carattere e per l'uso al quale sono destinati essi hanno, più che con altre merci, analogia con i quadri indicatori per campanelli elettrici, i quali, per disposizione del repertorio della tariffa, sono da comprendere nella classe degli « strumenti scientifici non muniti di aste o circoli graduati, ecc. ».

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

I quadri indicatori di chiamata telefonica sono assimilati ai quadri indicatori per campanelli elettrici.

Roma, il 21 ottobre 1909.

Pel ministro
G. RICOLFI.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 settembre 190

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debi[ti] in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto	(*) —	303,748,481 71
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,178 97
3	Consolidato 3.50 per % netto	(*) —	32,995,227 59
4	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	—	32,480,863 64
			374,027,751 91
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
5	Al Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Antichi debiti 5 %)	—	57,063 74
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
6	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
7	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) *(incluso separatamente nel Gran Libro)*	—	13,963 37
8	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
9	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	987,167 78
10	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,080,873 33
11	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,223 13
12	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,245 66
			2,770,894 10
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
13	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 (Ferrovia maremmana)	(*) 1959	2,006,775 —
14	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,531,150 —
15	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria	indeterminata	1,425,730 —
	Regno d'Italia 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria	1911	643,935 —
16	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	80,592 —
17	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo 1ª emissione	1916	66,240 —
18	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo 2ª emissione	1948	177,705 —
19	*Regno d'Italia* 3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,361,935 —
20	Obbligazioni 3.50 0[0 netto create con la legge 24 dicembre 1908, n. 731 (Categorie).	(*) 1960	5,250,000 —
			14,544,062 —
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse).*		
21	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	213,720 —
22	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,123,350 —
23	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,127,625 —
24	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	161,000 —
25	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	164,775 —
26	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	164,775 —
	Da riportarsi	....	2,955,245 —

(1° trimestre dell'esercizio 1909-910) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1909	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1909 al 30 settembre 1909				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1909		Numero d'ordine
	Aumenti		Diminuzioni				
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale	
8,099,959,512 27	—	—	(1) 2,670 —	(1) 71,200 —	303,745,811 71	8,099,888,312 27	1
160,105,965 67	—	—	—	—	4,803,178 97	160,105,965 67	2
942,720,788 29	(2) 4,714 54	(2) 134,701 14	—	—	32,999,942 13	942,855,489 43	3
721,796,969 78	(3) 3,016 30	(3) 67,028 89	(4) 6,061 56	(4) 134,701 34	32,477,818 38	721,729,297 33	4
9,924,583,236 01	7,730 84	201,730 03	8,731 56	205,901 34	(5) 374,026,751 19	9,924,579,064 70	
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73	5
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —	6
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70	7
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93	8
19,743,355 60	—	—	—	—	987,167 78	19,743,355 60	9
21,617,466 60	—	—	—	—	1,080,873 33	21,617,466 60	10
3,140,771 —	—	—	—	—	94,223 13	3,140,771 —	11
19,774,855 34	—	—	—	—	593,245 66	19,774,855 34	12
64,789,255 17	—	—	—	—	2,770,894 10	64,789,255 17	
40,135,500 —	—	—	—	—	2,006,775 —	40,135,500 —	13
30,623,000 —	—	—	(6) 6,725 —	(6) 134,500 —	1,524,425 —	30,488,500 —	14
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —	15
12,878,700 —	—	—	(6) 218,795 —	(6) 4,375,900 —	425,140 —	8,502,800 —	
1,611,840 —	—	—	(6) 7,344 —	(6) 146,880 —	73,248 —	1,464,960 —	16
1,324,800 —	—	—	—	—	66,240 —	1,324,800 —	17
5,923,500 —	—	—	—	—	177,705 —	5,923,500 —	18
112,064,500 —	—	—	(6) 22,485 —	(6) 749,500 —	3,339,450 —	111,315,000 —	19
150,000,000 —	—	—	—	—	5,250,000 —	150,000,000 —	20
383,076,440 —	—	—	255,349 —	5,406,780 —	14,288,713 —	377,669,660 —	
7,124,000 —	—	—	—	—	213,720 —	7,124,000 —	21
18,722,500 —	—	—	—	—	1,123,350 —	18,722,500 —	22
22,552,500 —	—	—	—	—	1,127,625 —	22,552,500 —	23
3,220,000 —	—	—	—	—	161,000 —	3,220,000 —	24
3,295,500 —	—	—	—	—	164,775 —	3,295,500 —	25
3,295,500 —	—	—	—	—	164,775 —	3,295,500 —	26
58,210,000 —	—	—	—	—	2,955,245 —	58,210,000 —	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto . . .	. . . .	2,955,245 —
27	Obbligazioni 5 per % per saldo 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	487,200 —
28	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	222,100 —
29	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie) . .	1958	360,000 —
30	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie) . .	1958	371,150 —
31	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie) . .	1958	325,050 —
32	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie) . .	1958	453,850 —
33	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	246,750 —
34	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	84,225 —
35	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	830,310 —
36	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,186,155 —
37	3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,541,985 —
38	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	142,480 80
39	3 » % id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	69,514 20
40	3 » % id. (emissione 1860)	1954 (**)	164,858 40
41	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	267,225 —
42	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	765,625 —
43	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	770,650 —
44	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	769,245 —
45	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	19,250 —
46	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alesssandria . .	(*) 1956 (**)	290,310 —
47	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara . .	1961 (***)	—
48	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
49	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
50	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
51	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
52	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	3,626,175 —
53	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	3,412,380 —
54	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,886,975 —
55	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	989,910 —
56	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,261,610 —
57	Obbligazioni ferroviaria 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	3,672,195 —
58	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,100,915 —
59	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,337,765 —
60	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	836,835 —
61	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,311,005 —
62	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	824,010 —
63	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	876,225 —
64	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	688,725 —
65	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	242,655 —
66	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	107,025 —
67	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			47,186,983 40

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro.	374,027,751 91
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	57,063 74
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui.	2,770,894 10
Totale dei debiti consolidati e perpetui	380,080,709 75
Debiti redimibili . . . . — Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro. . . .	14,544,062 —
Debiti redimibili . . . . — Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse)*.	47,186,983 40
Totale	441,811,755 15

Dalla direzione generale del Debito pubblico — Roma, li 16 ottobre 1909.

Per il direttore capo di ragioneria
NASI.

al 30 giugno 1909	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1909 al 30 settembre 1909				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1909		Numero d'ordine
	Aumenti		Diminuzioni				
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale	
58,210,000 —	—	—	—	—	2,955,245 —	58,210,000 —	
9,744,000 —	—	—	—	—	487,200 —	9,744,000 —	27
4,442,000 —	—	—	—	—	222,100 —	4,442,000 —	28
7,200,000 —	—	—	—	—	360,000 —	7,200,000 —	29
7,423,000 —	—	—	—	—	371,150 —	7,423,000 —	30
6,501,000 —	—	—	—	—	325,050 —	6,501,000 —	31
9,077,000 —	—	—	—	—	453,850 —	9,077,000 —	32
8,225,000 —	—	—	—	—	246,750 —	8,225,000 —	33
2,807,500 —	—	—	—	—	84,225 —	2,807,500 —	34
27,677,000 —	—	—	—	—	830,310 —	27,677,000 —	35
39,538,500 —	—	—	—	—	1,186,155 —	39,538,500 —	36
51,399,500 —	—	—	—	—	1,541,985 —	51,399,500 —	37
4,749,360 —	—	—	—	—	142,480 80	4,749,360 —	38
2,317,140 —	—	—	—	—	69,514 20	2,317,140 —	39
5,495,280 —	—	—	—	—	164,858 40	5,495,280 —	40
5,344,500 —	—	—	—	—	267,225 —	5,344,500 —	41
15,712,500 —	—	—	—	—	785,625 —	15,712,500 —	42
15,413,000 —	—	—	—	—	770,650 —	15,413,000 —	43
25,641,500 —	—	—	—	—	769,245 —	25,641,500 —	44
962,500 —	—	—	—	—	19,2[illegible]0 —	962,500 —	45
9,677,000 —	—	—	—	—	290,310 —	9,677,000 —	46
9,050,500 —	—	—	—	—	—	9,050,500 —	47
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —	48
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —	49
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —	50
47,078,000 —	—	—	(7) 1,897,825 —	(7) 37,956,500 —	483,075 —	9,721,500 —	51
120,872,500 —	—	—	—	—	3,626,175 —	120,872,500 —	52
113,746,000 —	—	—	—	—	3,412,380 —	113,746,000 —	53
96,232,500 —	—	—	—	—	2,886,975 —	96,232,500 —	54
32,997,000 —	—	—	—	—	989,910 —	32,997,000 —	55
75,387,000 —	—	—	—	—	2,261,[illegible]10 —	75,387,000 —	56
122,406,500 —	—	—	—	—	3,672,195 —	122,406,500 —	57
70,030,500 —	—	—	—	—	2,100,915 —	70,030,500 —	58
77,925,500 —	—	—	—	—	2,337,765 —	77,925,500 —	59
27,894,500 —	—	—	—	—	836,835 —	27,894,500 —	60
77,033,500 —	—	—	—	—	2,311,005 —	77,033,500 —	61
27,467,000 —	—	—	—	—	824,010 —	27,467,000 —	62
29,207,500 —	—	—	—	—	876,225 —	29,207,500 —	63
22,957,500 —	—	—	—	—	688,725 —	22,957,500 —	64
8,088,500 —	—	—	—	—	242,655 —	8,088,500 —	65
3,567,500 —	—	—	—	—	107,025 —	3,567,500 —	66
131,146 20	—	—	—	—	—	131,146 20	67
1,385,940,426 20	—	—	1,897,825 —	57,956,500 —	45,289,158 40	1,347,983,926 20	
9,924,583,236 01	7,730 84	201,730 03	8,731 56	205,901 34	374,026,751 19	9,924,579,064 70	
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73	
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —	
64,789,255 17	—	—	—	—	2,770,894 10	64,789,255 17	
10,055,394,190 91	7,730 84	201,730 03	8,731 56	205,901 34	380,079,709 03	10,055,390,019 60	
383,076,440 —	—	—	255,349 —	5,406,780 —	14,288,713 —	377,669,660 —	
1,385,940,426 20	—	—	1,897,825 —	37,956,500 —	45,289,158 40	1,347,983,926 20	
11,824,411,057 11	7,730 84	201,730 03	2,161,905 56	43,569,181 34	439,657,580 43	11,781,043,605 80	

Il direttore generale del Debito pubblico
MORTARA.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	1984	243,350 —
2	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	24,797,303 —
3	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n 323)	1926	1,103,025 —
4	Certificati di credito ferroviari con interessi 3.65 0/0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261)	1946	12,519,078 42
5	Certificati ferroviari di credito con interesse 3.50 0/0 annuo (art. 3 legge 23 dicembre 1906, n. 638) emissione 1906-907.	1947	3,655,486 78
	emissione 1907-908	1948	6,437,007 29
	emissione 1908-909	1949	3,075,100 —
	emissione 1909-910	1950	—
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		51,830,350 49

Dalla direzione generale del tesoro - Roma, li 20 ottobre 1909

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del debito pubblico*	441,811,755 15
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del tesoro*	51,830,350 49
TOTALE GENERALE	493,642,105 64

al 30 giugno 1909	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1909 al 30 settembre 1909				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1909		Numero d'ordine
	Aumenti		Diminuzioni				
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale	
4,867,000 —	—	—	(8) 305 —	(8) 6,100 —	(9) 243,045 —	(9) 4,860,900 —	1
903,447,347 06	—	—	—	—	24,797,303 —	903,447,347 06	2
31,515,000 —	—	—	—	—	1,103,025 —	31,515,000 —	3
342,961,052 85	—	—	—	—	12,519,078 42	342,961,052 85	4
104,442,479 58	—	—	—	—	3,655,486 78	104 442,479 58	5
183,914,494 04	—	—	—	—	6,437,007 29	183,914,494 04	
87,860,000 —	—	—	—	—	3,075,100 —	87,860,000 —	
—	(10) 14,700 —	(10) 420,000 —	—	—	14,700 —	420,000 —	
1,659,007,373 53	14,700 —	420,000 —	305 —	6,100 —	51,844,745 49	1,659,421,273 53	

Il direttore generale del tesoro
ZINCONE

GENERALE

al 30 giugno 1909	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1909 al 30 settembre 1909				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1909	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,824,411,057 11	7,730 84	201,730 03	2,161,905 56	43,569,181 34	439,657,580 43	11,781,043,605 80
1,659,007,373 53	14,700 —	420,000 —	305 —	6,100 —	51,844,745 49	1,659,421,273 53
13,483,418,430 64	22,430 84	621,730 03	2,162,210 56	43,575,281 34	491,502,325 92	13,440,464,879 33
In diminuzione	Rendita L. 2,139,779 72		Capitale L. 43,953,551 31			

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gl'interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione

1) Rendita annullata durante il *1° trimestre dell'esercizio* per conversione privilegiata in consolidato 4.50 0[0 netto giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339, alla quale conversione si è riconosciuto avere diritto la corrispondente rendita dell'antico consolidato 5 0[0	Rendita	L.	2,606 25	Cap. nom.	L.	69,500 —
Rendita annullata durante il *1° trimestre dell'esercizio* per prescrizione trentennale	Id.	L.	63 75	Id.	»	1,700 —
Insieme:	Rendita	L.	2,670 00	Cap. nom.	L.	71,200 —
2) Rendita inscritta durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendite 4.50 0[0 netto, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . .	Rendita	L.	4,714 54	Cap. nom.	L.	134,701 14
3) Rendita inscritta durante il *1° trimestre dell'esercizio* per conversione privilegiata di rendita consolidata 3.75 0[0 (antico 5 0[0), giusta l'articolo 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339, ed in seguito a comprovato diritto	Rendita	L	3,016 30	Cap. nom.	L.	67,028 89
4) Rendita annullata, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per conversione in consolidato 3.50 0[0 netto, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483.	Rendita	L.	6,061 56	Cap. nom.	L.	134,701 34

5) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				Totale
	3.75-3.50 % netto	3 per %	3.50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4.50 %	
Rendite nominative	503,585	15,989	23,171	33,075	575,820
id. al portatore	1,636,233	20,744	78,155	—	1,735,132
id. miste	8,535	37	557	—	9,129
Assegni provvisori nominativi . . .	21,498	825	4,928	11,892	39,143
id. id. al portatore. . .	1,479	80	631	—	2,240
	2,171,330	37,675	107,492	44,967	2,361,464

	Ammontare della rendita				Totale
	3.75 - 3.50 per % netto	3 per %	3,50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons 4.50 %	
Rendite nominative	157,518,817 50	3,206,814 —	25,403,850 50	32,460,363 —	218,589,845 —
id. al portatore	144,904,995 —	1,589,214 —	7,540,802 50	—	154,035,011 50
id. miste	1,290,866 25	5,072 —	45,892 —	—	1,342,830 25
Assegni provvisori nominativi . . .	29,742 22	982 40	8,489 29	17,455 38	56,678 29
id. id. al portatore . .	1,390 74	96 57	898 84	—	2,386 15
	303,745,811 71	4,803,178 97	32,999,942 13	32,477,818 38	374,026,571 19

6) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

7) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni a disposizione del tesoro state accantonate, e virtualmente annullate, per riduzione nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro (Partite di giro) della somma di L. 1,897,825 pel servizio interessi delle obbligazioni stesse

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

8) Diminuzione per L. 305 negli interessi e per L. 6100 sul capitale, corrispondente all'ammortamento avvenuto nell'agosto 1909.

9) Sono compresi n. 4001 buoni per complessive L. 2,384,400 di capitale e L. 119,220 di interessi, perchè sebbene convertiti in rendita consolidata, sono pur sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento, previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

10) Nuova emissione di certificati, con decorrenza d'ammortamento dal 1° luglio 1910, autorizzati con le leggi 23 dicembre 1906, n. 633 e 12 luglio 1908, n. 444, per le spese straordinarie delle ferrovie dello Stato.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 75 %	55715	Campione Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Novara di Sicilia (Messina). Vincolata . . . . L.	63 75
»	327049	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	11 25
»	411023	Caliri avv. Antonio fu Luigi, domiciliato a Novara di Sicilia (Messina). Vincolata . . . . »	75 —
»	434709 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Giannetti Anna fu Domenico, vedova di Giovanni Battista Ottaviani, domiciliata a Messina. — Per la proprietà a: Amicelli Enrico fu Francesco, domiciliato in Napoli . . . . »	360 —
»	448009 Solo certificato d'usufrutto	Intestata per l'usufrutto e per la proprietà come la precedente. »	375 —
»	507987 Solo certificato d'usufrutto	Di Lauro Ferdinando Maria fu Raffaele, domiciliato in Napoli. Vincolata di usufrutto . . . . »	375 —
Consolidato 5 %	1177277 Solo ce[illegible]o d'usufrutto	Ceraso Luisa fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli. Vincolata di usufrutto . . . . »	195 —
Consolidato 3.75 %	161292	Cappella sotto il titolo di Santa Maria della Vittoria di Casa Starita di Meta (Napoli) . . . . »	116 25
»	414045	Durisi Vincenza fu Lucio Sebastiano, moglie di Di Gangi Gaetano, domiciliata in Mistretta (Messina) . . . . »	67 50
Consolidato 5 %	783715	Rusconi Maria e Lorenzo di Antonio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Sondrio . . . . »	35 —
Consolidato 3.75 %	259012	Ajossa Antonietta fu marchese Francesco, moglie di Nicola Taccone-Gallucci, domiciliata a Mileto (Catanzaro) . . . . . . »	750 —
»	259013	Intestata come la precedente . . . . »	750 —
»	259014	Intestata come la precedente . . . . »	750 —
»	259015	Intestata come la precedente . . . . »	750 —
»	406282	Taccone Gallucci Nicola di Filippo, domiciliato a Messina . . . »	1500 —
»	381505	Giacchino Maria fu Giovanni Battista, moglie di Siri Giovanni Battista fu Bartolomeo, domiciliata a Savona (Genova). Vincolata. . . . . »	71 25
»	542566	Ravano Natalina di Gaetano, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Quinto al Mare (Genova). . . . . . . »	86 25

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	523336	Peluso Luigi di Saverio, domiciliato a Sant'Elia a Pianisi (Campobasso) . . . *L.*	183 75
»	210538	De Francesco Rosaria fu Salvatore, nubile, domiciliata in Messina . . . »	41 25
»	308439	Melfi Giovanni Antonio fu Corrado, domiciliato a Monterosso, ora Chiaramonte Gulfi (Siracusa). Vincolata . . . »	41 25
Consolidato 5 %	1346592 Solo certificato di proprietà	Arena Giovanni, Carolina, Santina, Andrea e Giuseppa fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Barelli Vittoria fu Giovanni vedova Arena, domiciliati in Messina. Vincolata d'usufrutto . . . »	280 —
Consolidato 3.75 %	263684 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Raffaelli don Girolamo fu Fedele, residente in Cingoli. — Per la proprietà, agli aventi diritto alla dote della Cappellania Benvenuti in Loreto (Ancona) . . . »	232 50
Consolidato 5 %	1326791	Rondinella Antonio, domiciliato in Papasidero (Cosenza). Vincolata. . . . »	10 —
Consolidato 3 75 %	330344	Sciumbata Francesco fu Antonio, domiciliato a Caraffa (Catanzaro). Vincolata. . . . »	7 50
»	438512	Cali-Grande Vittoria fu Gaetano, nubile, domiciliata in Milazzo. Vincolata . . . »	300 —
Consolidato 5 %	1168722 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura da Chiantor Podio Valeriano fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino. Vincolata di usufrutto. . . . »	255 —
Consolidato 3.75 %	501394	Mantica Achille fu Antonino, domiciliato in Messina . . . »	150 —
»	501395	Intestata come la precedente . . . »	150 —
»	501396	Intestata come la precedente . . . »	150 —
»	501397	Intestata come la precedente . . . »	75 —
»	501398	Intestata come la precedente . . . »	37 50
»	205150	Fileti Argelia di Giuseppe, moglie di Romano Giovanni, domiciliata in Messina. Vincolata. . . . »	52 50
»	316025	Intestata come la precedente e vincolata. . . . »	11 25
»	537938	Fileti Beatrice-Emilia, sotto la patria potestà del padre Fileti Carlo fu Giuseppe, domiciliata in Messina . . . »	221 25
»	544474	Intestata come la precedente . . . »	116 25
»	430958	Fileti Emilia di Carlo, nubile, domiciliata a Messina . . . »	18 75
»	537937	Fileti Giuseppe di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Messina . . . »	221 25

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	544473	Fileti Giuseppe di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Messina. . . . . L.	110 25
»	430959	Fileti Giuseppe di Carlo, domiciliato a Messina. . . . . »	18 75
»	541051	Fileti Guglielmo fu Giuseppe, domiciliato in Messina. Vincolata. »	18 75
»	521953	Bonanno Giacomina fu Giacomo, minore, sotto la tutela di Letterio D'Amico fu Ignazio, domiciliata a Messina . . . . . . »	56 25
»	521954	Bonanno Luisa fu Giacomo, minore, ecc., come sopra. . . . . . »	56 25
»	536680	Bonanno Giacoma ed Eloisa fu Giacomo, minori, ecc., come sopra . . . . »	82 50
»	482471	Bonanno Giacomina fu Giacomo, minore, ecc., come sopra . . . »	131 25
»	482472	Bonanno Eloisa fu Giacomo, minore, ecc., come sopra . . . . . »	131 25
»	408262 Solo certificato di proprietà	Cavaglià Bartolomeo fu Battista, domiciliato a Santena (Torino). Vincolata di usufrutto . . . . »	236 25
»	455709	Beneficio parrocchiale di San Lorenzo Martire di Cascio, frazione del comune di Molazzana (Massa Carrara) . . . . »	22 50
Consolidato 5 %	854175	Pagano Giovanni fu Bartolomeo, domiciliato a Traso, frazione di Bargagli (Genova). Vincolata . . . . »	15 —
»	1063423	Pagano Teodolinda di Giovanni, nubile, domiciliata a Traso, frazione di Bargagli (Genova). Vincolata . . . . »	15 —
»	1225304	Pernetti Antonetta di Arsenio, moglie di Palladino Pietro, domiciliata a Sala Consilina (Salerno). Vincolata . . . . »	445 —
Consolidato 3.75 %	401476	Roberto Concetta fu Carmelo, minore, sotto la patria potestà della madre Raffa Giuseppa, domiciliata a Messina. . . . . »	1500 —
»	445152	Roberto Concetta fu Carmelo, moglie di Attanasio Luigi, domiciliata a Messina. Vincolata . . . . »	457 50
»	515640	Intestata e vincolata come la precedente. . . . . »	187 50
»	53061	Intestata e vincolata come la precedente. . . . . »	375 —
Consolidato 5 %	818132 Solo certificato di proprietà	Romano Carmela fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Guidotti Maria, domiciliata a Napoli. Vincolata di usufrutto . . . . »	80 —
»	825821 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	25 —
»	834055 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	25 —
Consolidato 3.75 %	552232	Pisapia Anselmo fu Alfonso, maggiore di età, e Pisapia Arturo, Adolfo, Benedetto, Giulia e Maria fu Alfonso, minori, sotto la patria potestà della madre Pisapia Lucia di Vitantonio vedova Pisapia, tutti eredi indivisi del loro padre, domiciliati a Cava dei Tirreni (Salerno) . . . . »	75 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Debito dei Comuni di Sicilia	6394	Marchese Cecilia fu Salvatore, nubile, domiciliata a Messina . . L.	454 78
Consolidato 3.75 %	280125	Giordano Domenico fu Francesco, domiciliato a Reggio Calabria. Vincolata . . . . »	7 50
»	546009	Rizzo Nicoletta fu Vincenzo, vedova di Vozza Fortunato, domiciliata a Rossano (Cosenza) . . . . »	15 —
»	545909	Rizzo Cristina fu Vincenzo, vedova di Pirone Francesco, domiciliata a Rossano (Cosenza) . . . . »	33 75
Consolidato 3 %	1749 Assegno provv.	Chiesa di San Regolo a Brolio in Chianti . . . . »	0 50
Consolidato 3.75 %	75036	Parrocchia di Borgo di Savj. Vincolata . . . . »	97 50
»	34267	Mensa parrocchiale povera di Barziza (Bergamo) . . . . »	60 —
»	183549	Bruno Domenica e Giuseppa fu Matteo, domiciliate in Messina. »	11 25
»	482744	Locati Elisabetta fu Giovanni, vedova di Gioja Carlo, domiciliata a Firenze . . . . »	1425 —
»	150588	Del Poggio Gregorio Elvira fu Pietro, nubile, domiciliata a Messina. Vincolata . . . . »	277 50
»	480135	Veltri Giuseppina di Francesco, moglie di Lombardo Ugo, domiciliata a Messina. Vincolata . . . . »	1125 —
»	382605	Cope Francesca di Giacomo, nubile, domiciliata a Napoli. Vincolata . . . . »	2343 75
»	407398	Segagni Teresa di Gerolamo, nubile, domiciliata a Pavia . . . »	356 25

Roma, 31 luglio 1909.

Per il capo sezione G. CAPPELLO. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè:

n. 550,607 di L. 75-70;
n. 554,995 di L. 146.25-136.50;
n. 554,994 di L. 675-630;
n. 553,889 di L. 1181.25-1102.50;
n. 553,876 di L. 7500-7000;
n. 523,137 di L. 1173.75-1095.50;
n. 481,251 di L. 1158.75-1081.50;
n. 457,640 di L. 225-210;
n. 442,366 di L. 9915-9254;
n. 557,333 di L. 5625-5250;
n. 549,376 di L. 108.75-101.50;
n. 571,151 di L. 48.75-45.50;
n. 571,153 di L. 45-42;
n. 575,290 di L. 1170-1092;

intestate le prime tredici a Buchy Ginevra fu *Filippo*, minore, sotto la tutela di Fimiani Salvatore e l'ultima alla stessa minore, sotto la curatela del marito Rüesch Arnoldo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Buchy Ginevra fu *Giacomo-Filippo*, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 478,913-14 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti al n. 138,186-87 del soppresso consolidato 5 0[0) per L. 108.75 ciascuna, al nome di Pastorello Alessandro di *Giuseppe-Giulio*, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Genova, il primo ed il secondo di Pastorello Elisa di *Giuseppe-Giulio*, ecc. come il precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pastorello Alessandro di *Giulio* e Pastorello Elisa di *Giulio*, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Genova, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 534,058 di L. 225 e n. 543,955 di L. 105 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, rispettivamente intestate a Stancanelli *Rosaria* fu Angelo, moglie di *Bertolani* Giuseppe e Stancanelli Sarina fu Angelo, moglie di *Bertolani* Giuseppe fu Gioacchino, domiciliati in Novara di Sicilia; furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Stancanelli *Sara* fu Angelo, moglie di *Bertolami* Giuseppe fu Gioacchino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

DIREZIONE GENERALE

della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

AVVISO.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispongono gli articol 19 e 24 del testo unico approvato con R. decreto 5 settembre 1907, n. 751, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 46 e 63 del regolamento per l'esecuzione del testo unico medesimo, approvato col R. decreto 5 luglio 1908, n. 471, nel giorno 12 novembre 1909, incominciando alle ore 9, si procederà, in una delle sale a pianterreno del palazzo delle finanze, con accesso da via Goito, alle seguenti operazioni, in ordine alle cartelle ordinarie 4 0[0, di credito comunale e provinciale:

a) Estrazione a sorte dalla prima delle tre urne contenente le cartelle ordinarie 4 0[0 vigenti a tutt'oggi, di schede in rappresentanza di n. 3780 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire settecentocinquantasettemiladuecento (L. 757,200), da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 2° semestre 1909, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 117.50 (veggasi *Gazzetta ufficiale* del 20 aprile 1909, n. 93), resteranno disponibili L. 184.60 da conteggiarsi nell'estrazione del 1° semestre 1910;

b) Estrazione a sorte, dalla seconda urna, di schede in rappresentanza di n. 1591 cartelle per il complessivo capitale nominale di lire trecentodiciottomiladuecento (L. 318,200) da sorteggiarsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 2° semestro 1909, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 169.50 (veggasi *Gazzetta ufficiale* del 20 aprile 1909, n. 93), resteranno disponibili L. 49.26 da sorteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1910;

c) Estrazione a sorte, dalla terza urna, di schede in rappresentanza di n. 1411 cartelle pel complessivo capitale nominale di lire duecentottantaduemiladuecento (L. 2 2,200), da sorteggiorsi in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 2° semestre 1909, con avvertenza che, tenuto conto del precedente avanzo di L. 110), (veggasi *Gazzetta ufficiale* del 20 aprile 1909, n. 93) resteranno disponibili L. 1[illegible].[illegible]5 da conteggiarsi nella estrazione del 1° semestre 1910.

In occasione delle anzidette operazioni verrà eseguito l'abbruciamento dei titoli al portatore 4 0[0 di credito comunale e provinciale, sorteggiati a tutta la 23ª estrazione (maggio 1909) e rimborsabili totalmente.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri di iscrizione delle cartelle sorteggiate.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti, e delle gestioni annesse,

Roma, 19 ottobre 1909.

Il direttore generale
VENOSTA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 ottobre, in L. 100.52.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 ottobre 1909

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.74 57	102.86 57	103.52 95
3 1/2 % *netto* ...	104 25 23	102.50 23	103.12 05
3 % *lordo*	71.04 17	70.44 17	71.46 38

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 24 settembre 1909, con cui veniva indetto un concorso, per esami, ad un posto di ragioniere di 4ª classe nel ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici ed agli otto posti di ragioniere straordinario, istituiti col decreto Reale del 3 settembre 1909, n. 643;

Ritenuta l'opportunità di differire l'epoca delle relative prove scritte, già fissata nel decreto suddetto;

Decreta:

Le prove scritte degli esami di concorso ad un posto di ragioniere di quarta classe ed agli otto posti di ragioniere straordinario

nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, già fissato per il 17 novembre 1909 avranno principio il giorno 26 dello stesso mese.

Roma, 16 ottobre 1909.

Il ministro
BERTOLINI.

3

IL GUARDASIGILLI MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511, in relazione con l'art. 9 della legge sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626, con gli articoli 1 e 2 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, con gli articoli 2 a 22 del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, contenente le disposizioni intorno agli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudicante e del pubblico ministero, modificato dal R. decreto 16 maggio 1909, n. 270;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 75 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione dimorano, domanda in carta da bollo.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà esattamente il domicilio e la residenza del medesimo, e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica integrale dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato comprovante avere il candidato l'esercizio dei diritti civili;

d) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno;

e) certificato generale di penalità;

f) certificato medico di sana costituzione rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

g) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un regio notaio.

La domenda ed i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Chi appartiene all'ordine giudiziario o ad altre Amministrazioni dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è dispensato dalla presentazione dei documenti indicati nelle lettere *b*, *c*, *e*, del presente articolo.

Art. 3.

La domanda con tutti i documenti indicati nel precedente articolo, dovrà essere presentata al procuratore del Re entro il 30 novembre 1909.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti presentati dopo il termine anzidetto.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso coloro che compiranno gli anni 21 al di là del giorno stabilito nell'art. 6 per cominciare le prove di esame.

Non saranno ammessi al concorso, senza pregiudizio di ogni maggiore facoltà del ministro, coloro che dalle informazioni ufficiali non risulteranno di moralità e di condotta assolutamente incensurata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che già per due volte in precedenti concorsi, in qualunque tempo tenuti, furono dichiarati non idonei, salva l'applicazione dell'art. 22 del suddetto R. decreto 14 novembre 1907, n. 749.

In caso di candidati ritiratisi durante le prove scritte in un precedente esame di concorso ai posti di uditore, si considererà come caduto, ai fini dell'art. 12 ultimo comma, della legge 14 luglio 1907, n. 511, e 5, penultimo comma, del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, quegli che non abbia conseguita la idoneità in una delle prove già compiute, di guisa che resti fuori dubbio che, anche se avesse proseguito negli esami, non sarebbe stato in nessun caso ammesso agli orali.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame, secondo le norme stabilite nell'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511; e le disposizioni contenute nel citato R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, colle modificazioni introdotte col R. decreto 16 maggio 1909, n. 270.

L'esame consiste:

1° in una prova scritta su tre temi scelti in ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) Diritto romano, diritto civile e diritto commerciale;

b) Diritto positivo costituzionale e amministrativo;

c) Diritto penale.

Due almeno dei temi consisteranno nella risoluzione di questioni controverse e saranno formulati in maniera che il candidato dia prova, oltre che della cognizione dei principî, del criterio giuridico nell'applicarli.

2° in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

Diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto commerciale, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto penale, procedura penale, diritto internazionale pubblico e privato, diritto ecclesiastico.

Gli esami di diritto costituzionale ed amministrativo verseranno sugli Istituti del diritto positivo vigente, ed in quello di diritto amministrativo sarà anche richiesta la cognizione dei principî di diritto (prescindendo da punti particolari), su cui si fondano i servizi di amministrazione sociale (sanità pubblica, strade, ferrovie, porti, banche, poste e telegrafi, istruzione pubblica, ecc.).

L'esame sul diritto ecclesiastico si aggirerà esclusivamente su quanto ha diretto rapporto col diritto positivo nazionale vigente.

Inoltre, i candidati saranno ammessi, a loro domanda, all'esame orale su queste materie distintamente:

Filosofia del diritto, storia del diritto italiano, medicina legale.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 15, 17, 19 gennaio 1910 alle ore 9.

Art. 7.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei candidati che avranno conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte e non meno di 21 su 30 nel totale delle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nel complesso delle prove obbligatorie non meno di 91 punti sopra 130, avendo riportato almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte ed orali.

Alla somma dei voti riportati nell'esame sulle materie obbligatorie la Commissione potrà aggiungere un massimo di due voti per ciascuna delle materie facoltative, sulle quali il concorrente avrà sostenuto l'esame orale, avuto riguardo al risultato dell'esame stesso.

Art. 8.

I concorrenti dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero dei voti riportati. In caso di parità di punti sono preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data di laurea, i più anziani di età.

Art. 9.

Saranno nominati uditori, con decreto Ministeriale, i primi dichiarati idonei fino a concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

Non potrà essere nominato chi avrà compiuto gli anni trenta anche dopo la classificazione generale dei concorrenti.

La graduatoria degli uditori sarà formata in base alla classificazione del concorso.

I posti spettanti a coloro che dichiareranno di rinunziare alla nomina, o non si presenteranno ad assumere servizio nel termine di legge, saranno attribuiti ai candidati del presente concorso dichiarati idonei con maggiore numero di voti dopo quelli compresi nella classificazione.

Alle vacanze che si verificheranno successivamente non potrà essere provveduto nel modo precedentemente indicato.

Roma, 15 agosto 1909.

Il ministro
ORLANDO.

5

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da Pietroburgo, 27, ci fa conoscere i sentimenti espressi dalla stampa russa circa i brindisi scambiati a Racconigi fra i due Sovrani.

I giornali sono unanimi nel commentare con parole di viva simpatia il tono pacifico del brindisi di Racconigi e rilevano la grande importanza politica della visita.

Il *Retch* pubblica un colloquio col marchese della Torretta, incaricato d'affari d'Italia, sui rapporti economici fra i due paesi.

Il *Novoje Wremia* dice che l'*entente* italo-russa non minaccia alcuno, e spera da essa le migliori conseguenze per il futuro.

***

Come il telegrafo ci ha informati, lo Czar dei bulgari ha fatto una escursione in Serbia e vi è stato accolto entusiasticamente. Sebbene la gita avesse avuto l'apparenza di una partita di caccia e di studi scientifici, pure non ha destato minore impressione per il fatto che il principe ereditario di Serbia ed alcuni ministri serbi si sono recati ad ossequiare l'ospite alla stazione di Krucevatz. Un dispaccio da Belgrado dice che l'incontro fu cordialissimo, lo Czar Ferdinando abbracciò e baciò il giovane principe nel mentre la grande folla che assisteva all'arrivo gridava: « Viva la Federazione balcanica! ».

Generalmente si ritiene che la gita attuale sia il prodromo di una visita ufficiale al Re Pietro in Belgrado, visita che la Serbia aspetta da gran tempo, non essendo stata ancora restituita quella che il Re Pietro fece a Sofia poco dopo salito al trono.

L'azione dello Czar Ferdinando non sembra essere riuscita gradita a Vienna, ed un dispaccio da questa città al *Piccolo* di Trieste dice:

In questi circoli diplomatici si crede che la visita di Re Ferdinando in Serbia, sebbene avvenga come una semplice escursione di caccia, non rimarrà senza conseguenze politiche. Si tratta senza dubbio, si dice, di una manifestazione in favore dell'avvicinamento degli Stati balcanici nei campi politico ed economico, propugnato dalla Russia. Pasic, che è alla testa del nuovo Ministero serbo, è uno dei fautori più energici del movimento bulgarofilo in Serbia. È quindi possibile che questa visita significhi una dimostrazione contro la Turchia. Ora che è scomparso il pericolo greco, a Costantinopoli si riprende molto sul serio la lotta contro le bande bulgare, e Turchia e Bulgaria si tengono il broncio.

***

Il nuovo Ministero serbo ha esposto alla Scupstina il suo programma, nel quale il Pasic si dichiara continuatore della politica del Ministero nazionale Novanovic ed assicura che sarà suo compito di condurre a termine i preparativi militari e rinforzare le sorgenti finanziarie ed economiche del paese. Il dispaccio da Belgrado che narra di questo programma aggiunge:

Il presidente del Consiglio annunzia poscia che sarà riformato anche l'ordinamento della polizia affinchè questa possa occuparsi soltanto della sicurezza pubblica.

Il Governo considera inoltre come necessità urgentissima il riorganizzare l'esercito. Analoghi progetti di legge verranno presentati nell'attuale sessione, come pure altri importanti progetti.

Pasic termina la dichiarazione esprimendo la speranza che la Scupcina aiuterà sinceramente il Governo nell'opera che si è proposta.

***

Terminato il periodo di vacanze, la Duma russa ha ripreso il giorno 23 corrente le sue riunioni. Sin dal 23 settembre la Commissione del bilancio aveva ripreso i suoi lavori sotto la direzione di Alexeienko. Essa ha ricevuto già i progetti dei bilanci elaborati dai diversi dipartimenti e si propone di esaminarli nel più breve tempo, al fine d'accelerare le discussioni della Duma e di permettere ad essa di consacrare la massima parte della sua sessione prossima alle riforme organiche.

Immediatamente prima della rientrata parlamentare si tennero a Mosca un congresso degli ottobristi, facente seguito al congresso monarchico, e a Kiel un congresso detto « del sud-ovest », consacrati, il primo all'esame della situazione politica generale, il secondo agli affari della Polonia e dell'Ukraine. Le conclusioni che si fanno di queste riunioni preparatorie sembrano indicare un certo indebolimento del centro ottobrista, risultante dalla triplice disfatta elettorale subita dal partito alle elezioni complementari di Mosca, Pietroburgo e Odessa.

***

La Missione inviata dal Sultano Mulai Hafid nel Riff per un tentativo di pacificazione è giunta a Melilla ed un dispaccio da quella città, in data di ieri l'altro, dice:

Gli inviati marocchini incaricati della organizzazione della polizia indigena a Penon ed a Alhucemas sono arrivati a bordo della cannoniera spagnuola *Don Alvaro de Bazan*. Le funzioni esercitate dal caid che è annegato, sono state assunte da suo figlio Mohamed Ben Silai, uno dei delegati più autorevoli.

La delegazione si recherà a Zeluan, ove intavolerà trattative coi capi delle tribù nemiche, ai quali trasmetterà una lettera di Mulai Hafid.

I delegati non si sono recati a presentare i loro omaggi al generale in capo delle truppe spagnuole.

Si assicura che i capi dell'*harka*, nemici della Spagna, cioè Chaldi ed il caid Metalssa, sono partiti il terzo giorno di Pasqua.

Gli inviati marocchini si mostrano molto riservati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca di Aosta venne ieri ossequiato nella Reggia di Capodimonte da S. E. l'ambasciatore Barrère, accompagnato dall'addetto navale De Saint Pain.

S. E. si trattenne presso S. A. R. il Duca circa

mezz'ora, e gli espresse il suo vivo rincrescimento per il doloroso incidente toccatogli.

Cortesie internazionali. — S. E. il ministro degli affari esteri, on. Tittoni, ha telegrafato all'ambasciatore d'Italia a Tokio, incaricandolo di presentare al Governo giapponese le condoglianze del Governo italiano per la barbara uccisione del principe Ito.

Il Congresso di filosofia. — Compiuta nell'antimeriggio solennemente l'inaugurazione delle sue riunioni, alla presenza delle LL. EE. il ministro Rava e il sottosegretario Ciuffelli e d'altre cospicue personalità, il Congresso cominciò nel pomeriggio i suoi lavori.

Dal sig. G. Bellonci venne degnamente commemorato Alfredo Oriani e dal dott. Troilo furono pure commemorati altri estinti che dedicarono tutta la loro attività alla scienza e alla filosofia: Cesare Lombroso, Giovanni Vailati, P. R. Troiano, Dandolo e Frangipane.

Poscia incominciò lo svolgimento di interessanti relazioni e le discussioni sui temi da queste trattati.

R. Università. — La solenne inaugurazione dell'anno accademico 1909-910 alla R. Università degli studi di Roma, avrà luogo il 4 novembre p. v. alle ore 10.30, nella grande aula della biblioteca Alessandrina.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dal prof. Orso Mario Corbino sul tema: *I fondamenti sperimentali delle nuove teorie fisiche.*

Biblioteca Vittorio Emanuele. — La Biblioteca nazionale V. E. in Roma, sarà riaperta al pubblico il 4 novembre p. v.

Per il 1911. — Un comunicato della benemerita Associazione per il movimento dei forestieri reca:

« Mentre l'Italia tutta si appresta a commemorare grandiosamente nel 1911 il cinquantesimo anniversario della proclamazione di Roma a capitale del Regno, questa Associazione sente che è suo dovere precipuo spronare la massa degli italiani di ogni regione ad uscire in quella occasione dai confini ristretti della città propria per affacciarsi alle grandi arterie della vita politica, intellettuale, industriale e commerciale del paese nostro, spingerla a visitare Roma e Torino e con esse Genova, Firenze, Milano, Venezia, Bologna, Napoli, ecc.

« È da sperare che nel 1911 si verifichi, per il bene del paese nostro, un vero pellegrinaggio nazionale, non soltanto verso Roma e verso Torino, ove più che altrove si accentreranno le feste patriottiche commemorative, ma anche verso tutte quelle altre gemme splendide che giustamente costituiscono superbo vanto dell'Italia nostra.

« In siffatto pellegrinaggio, gli italiani impareranno a meglio conoscere il proprio paese, ad amarlo, a rispettarlo; ogni regione troverà che qualche cosa può apprendere dalle altre, qualche cosa può insegnare; dallo esame dei pregi e dei difetti di ciascuno, scaturirà il miglioramento ed il progresso di tutti; nuovi rapporti, nuovi scambi, nuovi vincoli si costituiranno; e sovratutto da questo pellegrinaggio acquisteranno tutti indistintamente nuova fiducia nei grandi destini della patria nostra, nuovo alimento d'amore verso la nostra Italia.

« Per agevolare il raggiungimento di questo fine, e per ottenere che tutte le classi dei cittadini possano partecipare a questo grande, a questo fraterno pellegrinaggio, l'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri determina di aprire speciali abbonamenti per combinazioni di viaggi comprendenti ogni maggiore facilitazione possibile, ben sicura che questa iniziativa che essa prende non a scopo speculativo, ma a scopo morale ed educativo, raccoglierà il plauso ed il favore del pubblico ».

Per la commemorazione di Mentana. — Nella riunione delle Associazioni costituzionali tenutasi iersera venne approvata la partecipazione all'annuale commemorazione di Mentana e si deliberò infine di tenere un banchetto nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il re.

Per dare attuazione a tali deliberati furono nominate apposite Commissioni.

La squadra francese a Napoli. — Continuano gli scambi di cortesie fra l'ufficialità della squadra francese, ospite nelle acque di Napoli e le autorità locali.

Iermattina alle ore 10 il prefetto restituì la visita al vice ammiraglio Aubert il prefetto, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, venne ricevuto a bordo della *Charlemagne* al suono della marcia reale.

Alle ore 10 1/4 il sindaco, accompagnato dal segretario generale, restituì la visita al vice ammiraglio francese a bordo della nave ammiraglio Aubert, dal capo dello stato maggiore e dal comandante della nave ammiraglia.

Alle 15.45, il vice ammiraglio Aubert col suo seguito entrò in arsenale e salito su lancia a vapore, si recò sull'*Agordat* a fare visita al comandante capitano di fregata Cafiero, che nella giornata antecedente era addetto alla sua persona.

Alla ore 16, giunse in automobile all'arsenale l'ambasciatore di Francia, Barrère, che si recò sulla corazzata *Regina Margherita* a salutare l'ammiraglio Grenet.

Alle ore 16.10, il vice ammiraglio Aubert col seguito lasciò lo *Agordat*, e ritornò sulla nave ammiraglia francese

Alle 16.30, l'ambasciatore francese Barrère con l'addetto navale francese, salutato dalle salve di uso, discese dalla *Regina Margherita* all'arsenale, e risalì in automobile, e si diresse all'Hôtel Excelsior.

Nella giornata il vice ammiraglio Aubert, accompagnato dal capo di stato maggiore e da un tenente di vascello, si recò in *landau* al consolato francese per restituire la visita che il console, avevagli fatto a bordo della nave ammiraglia nella mattinata.

Nei locali del consolato erano riunite per rendere omaggio al vice ammiraglio le notabilità della colonia francese, residenti a Napoli.

Gli ufficiali e gli equipaggi francesi visitarono ieri l'Acquario ed il Museo di San Martino. Venerdì faranno una gita a Pompei.

Sabato mattina vi sarà un ricevimento al municipio, ed il 31 vi sarà un pranzo all'ammiragliato.

Le navi francesi partiranno per Biserta lo stesso giorno.

Camera di commercio. — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica per domani, alle 10.30.

Marina mercantile. — Ieri da Buenos Aires partirono i piroscafi *America*, della Veloce, e *Ravenna*, della Società Italia, entrambi per gli scali del Brasile e Genova. Il *Città di Milano*, della Veloce, proveniente da Genova ed altri scali, giunse ieri a Colon.

ESTERO.

Industrie spagnuole. — Il console Standforth manda da Malaga al *Foreign Office* un rapporto sulle condizioni economiche della Spagna meridionale.

Le cattive condizioni che già da qualche anno persistevano, sono peggiorate dal fatto, che il raccolto dell'uva è stato scarso, quello delle mandorle insignificante, la vendita del vino quasi nulla a causa dell'imitazione, su larghissima scala, dal tipo « Malaga », che si fa in Francia ed anche in Germania.

Inoltre molto del commercio marittimo è stato assorbito da Siviglia, che possiede un miglior porto, più moderno e meglio equipaggiato di quello di Malaga.

Queste condizioni hanno fatto aumentare il movimento emigratorio delle popolazioni circostanti verso l'America latina e verso l'Algeria.

Il prezzo delle uve secche è ora così basso, che molti agricoltori sembrano risoluti a sradicare le loro famose vigne di uva moscato, per sostituire ad esse la coltivazione delle barbabietole.

Nel 1908 il raccolto dell'uva diede un prodotto di 900,000 cassette di un quarto inferiore alla media normale. Parimente dicasi per le mandorle, i limoni, gli aranci e l'olio d'oliva.

Un'industria, che sembra mostri tendenza a svilupparsi è quella dei cappelli di palma, dei quali si esportano almeno 300,000 dozzine

ogni anno agli Stati Uniti e molte altre migliaia di dozzine nelle colonie dell'Africa occidentale e centrale.

Congresso contro la sofisticazione degli alimenti. — Da ieri ha luogo in Parigi il secondo Congresso internazionale contro la sofisticazione degli alimenti. Lo scopo di questo Congresso, nell'intendimento dei promotori, è di stabilire una chiara descrizione delle operazioni o manipolazioni a cui gli alimenti, cibi e bevande, della cui purezza fu data la definizione nel precedente Congresso di Ginevra del 1908, possono andar soggetti.

Il Congresso sarà diviso in otto sezioni: I. Vini, alcool, siroppi, liquori, birra, cedro. — II. Farinacei, pane, paste, generi di pasticceria. — III. Cacao, cioccolata, confetti, miele, zucchero e canditi. — IV. Aceto, mostarde, pepe, spezie, the, caffè, cicoria.. — V. Burro, latte, formaggio, uova. — VI. Lardo e grassi commestibili, margarina, conserve in olio, prosciutto ed altri prodotti suini, ecc. — VII. Droghe, prodotti chimici, olii essenziali, ecc. — VIII. Acque minerali medicinali, acque gazose, gelati, ecc.

Partecipano al Congresso oltre a 1500 rappresentanti di tutte le nazioni e tra questi molti rappresentanti ufficiali dei Governi di diversi paesi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

POSEN, 27. — Il treno imperiale russo collo Czar è qui giunto stamane alle ore 8.10 ed ha proseguito alle 8.15.

CETTIGNE, 27. — Un violentissimo uragano ha imperversato su tutta la costa.

La rada di Antivari ne ha però sofferto relativamente. Si deplorano la perdita di un veliero e la morte di un marinaio.

Il grande molo, recentemente costruito, ha evitato che l'uragano avesse più gravi conseguenze ed ha riportato solo lievi danni alle opere non essenziali, alla scogliera e al muraglione di riparo.

EAST PORT (Maine), 27. — Il vapore inglese *Hestia* è naufragato sugli scogli presso l'isola Grande Manan. Dei quaranta uomini componenti l'equipaggio solo sei si sono salvati.

MADRID, 27. — Il Consiglio dei ministri ha continuato l'esame delle operazioni di Melilla dal punto di vista militare e diplomatico.

Il ministro degli esteri e il ministro della guerra hanno fornito ampie informazioni ai loro colleghi, specialmente per quanto concerne la missione degli inviati sceriffiani presso le tribù del Riff.

Il prossimo Consiglio dei ministri continuerà l'esame della questione. Intanto è stato chiesto un nuovo rapporto al generale Marina.

VIENNA, 27. — Tra la Banca nazionale bulgara e un gruppo di banche inglesi è stata conclusa una convenzione per fondare in Turchia una Banca anglo-bulgara con un capitale di cinque milioni di franchi divisi in parti uguali.

La sede della Banca sarà a Salonicco e le succursali saranno ad Adrianopoli e nelle città principali della Macedonia.

PARIGI, 27. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del progetto per la riforma doganale. Il passaggio alla discussione degli articoli del progetto era stato votato alla fine della sessione scorsa.

Vaillant, socialista, svolge un contro progetto, il quale chiede che una *entente* economica permanente e continuamente riveduta serva di base ai negoziati dei trattati di commercio.

Il controprogetto Vaillant è respinto.

Jaurès invita il Governo ad adoperarsi perchè si giunga ad una *detente* doganale.

Il ministro degli esteri Pichon risponde che non si può intavolare trattative coi governi esteri prima che la Francia abbia riveduto le sue tariffe.

Rispondendo quindi ad una domanda di Gerard, radicale, il ministro Pichon dice che i plenipotenziari francesi avevano coscienziosamente studiato la questione nel senso indicato da Jaurès, all'ultima conferenza dell'Aja, e che essi la riprenderanno alla prossima conferenza dell'Aja.

Del resto conversazioni diplomatiche potranno intavolarsi anche prima della Conferenza.

BRUXELLES, 27. — Secondo informazioni ufficiali sono stati constatati sei casi di colera a Boom con due decessi.

Tutti gli abitanti che si sono trovati in contatto coi malati sono stati immediatamente trasportati all'Ospedale di Boom, ove resteranno in osservazione.

Dal 1882 il colera non era stato più ufficialmente constatato nel Belgio.

Tutti i Governi sono stati immediatamente informati della situazione sanitaria dal dipartimento degli affari esteri.

BERLINO, 27. — L'Imperatore ha inviato al Mikado il seguente telegramma:

Apprendo in questo momento la notizia dell'assassinio del principe Ito; prego Vostra Maestà di gradire l'espressione delle mie più sincere condoglianze per la perdita di un uomo di Stato così eccellente e devoto.

COPENAGHEN, 27. — Zahle, capo dei radicali al Folkething, ha presentato al Re la seguente lista dei nuovi ministri:

Presidenza e giustizia, Zahle; difesa nazionale, Krabbe; affari esteri, Scavenius, capo sezione al Ministero degli affari esteri; interni, Munch; agricoltura, Paolo Christensen, agricoltore; culti, Nielsen Vemmeler, pastore; commercio, Weimann, console generale ad Amburgo; finanze, Edoardo Brandes; lavori pubblici, Jensen Orsted, agricoltore.

Il Re riceverà domani nel pomeriggio i nuovi ministri.

TOKIO, 27. — Il Governo annunzia ufficialmente la morte del principe Ito. I funerali avranno luogo a spese dello Stato. La cerimonia è fissata per il giorno 4 novembre e sarà solennissima. La nave da guerra che porterà la salma del principe Ito arriverà il 2 novembre a Yokosuka, donde la salma sarà trasportata a Tokio e consegnata alla famiglia.

TOKIO, 27. — Il ministro degli esteri annunzia che l'assassinio del principe Ito non modificherà affatto la politica giapponese nella Corea. In risposta a questa affermazione, i giornali reclamano l'annessione immediata della Corea.

COSTANTINOPOLI, 27. — Il Sultano, accompagnato dal principe ereditario, dal Gran Visir, dal ministro della marina e dal seguito, è partito per Aismid (Asia minore), ove prenderà il treno speciale per Adrar Pascià; quivi inaugurerà la nuova stazione capolinea.

Il Sultano tornerà domani a bordo del suo yacht, dopo aver passato in rivista, lungo il litorale europeo del mare di Marmara, la squadra turca, che ritorna dalla crociera del Mediterraneo.

PECHINO, 27. — La salma del principe Ito è arrivata con treno speciale a Dalny. Durante una buona parte del tragitto è stata accompagnata dalle autorità russe.

WASHINGTON, 27. — Il presidente della Confederazione, Taft, ha fatto trasmettere all'Imperatore del Giappone coll'intermediario dell'ambasciatore americano a Tokio, le sue condoglianze e quelle del Governo degli Stati Uniti in occasione della morte del principe Ito.

MELILLA, 27. — Corre voce che i kabili dei Beni Bu Ghasar e la parte ribelle dei Beni Sicar pensino di domandare l'*aman*.

Si aggiunge che i kabili dei Beni Ridel si sono opposti a questi passi.

Si attendevano le condizioni favorevoli del terreno per effettuare le semine con speranza di buon risultato, ma il tempo è ora invece cambiato ed è probabile che questa notte pioverà a torrenti.

Il vapore *Sevilla* è arrivato da Malaga col corriere ed è ripartito questa sera per Chafarinas e per Penon de la Gomera.

SABLES D'OLONNE, 27. — In seguito ad un violento uragano

una tromba d'acqua è caduta sulla città. Un treno è deviato; altri tre hanno dovuto fermarsi.

VARSAVIA, 27. — Lo Czar è giunto alle 5 pom.; ha ricevuto le autorità, le Deputazioni della città e dei contadini ed i rappresentanti dell'Università. Indi ha proseguito il viaggio.

MELILLA, 23. — Una pattuglia di cavalleria che faceva una ricognizione nei dintorni di Zeluan, è stata attaccata da un gruppo di mauri. Due soldati spagnuoli sono rimasti feriti. Il nemico poscia si è ritirato.

La divisione del generale Sotomayor ha bombardato nella valle dei Beni Sicar un gruppo di nemici, che si era accampato nella regione dei Beni Bucasar, tenendosi fuori della portata dei proiettili. Nondimeno l'artiglieria ha ottenuto, a quanto sembra, lo scopo a cui mirava e vi è motivo di supporre che abbia cagionato perdite al nemico.

PIETROBURGO, 28. — *Duma dell'Impero.* — Un deputato del partito del lavoro presenta una interpellanza al ministro dell'interno circa l'esclusione di alcuni giornali esteri dalle biblioteche della Duma e del Consiglio dell'Impero.

Viene respinta una domanda d'urgenza per la discussione della interpellanza, la quale è rinviata alla Commissione.

PARIGI, 28. — Il *Petit Journal* pubblica un dispaccio da Galatz il quale dice che la nave rumena *F*, partita da Galatz ha avuto una collisione con un piroscafo russo, proveniente da Odessa. L'urto è stato così violento che la *F* è affondata coll'equipaggio composto di ventun uomini.

LONDRA, 23. — Il primo ministro, sir H. Asquith, ha annunziato che la Camera dei comuni si aggiornerà dal 5 al 23 novembre prossimo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

27 ottobre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	756.93.
Umidità relativa a mezzodì.	62.
Vento a mezzodì.	SE.
Stato del cielo a mezzodì.	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 20.4.
	minimo 11.2.
Pioggia	mm. 1.3.

Li 27 ottobre 1909.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Russia centrale, minima di 741 sul N-W della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ridisceso in Sardegna, fino a 3 mm., ancora salito altrove fino a 5 mm. sulla penisola Salentina; temperatura aumentata in val Padana, Centro e Sardegna, irregolarmente variata altrove; piogge in val Padana, versante Tirrenico e N-Sardegna.

Barometro: 764 all'estremo sud e Sicilia; 758 in Sardegna.

Probabilità: venti meridionali forti specialmente sul Tirreno; cielo vario all'estremo sud e Sicilia; nuvoloso altrove con piogge; Tirreno agitato o molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 ottobre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	mosso	19 5	11 0
Genova	coperto	calmo	17 4	10 6
Spezia	coperto	legg. mosso	17 6	8 4
Cuneo	3/4 coperto	—	11 1	5 3
Torino	coperto	—	12 0	4 8
Alessandria	coperto	—	15 5	7 1
Novara	piovoso	—	14 8	3 8
Domodossola	coperto	—	15 5	2 6
Pavia	coperto	—	16 4	6 6
Milano	coperto	—	15 4	6 2
Como	piovoso	—	15 0	8 0
Sondrio	nebbioso	—	15 8	2 0
Bergamo	coperto	—	12 2	5 9
Brescia	coperto	—	12 6	3 9
Cremona	coperto	—	13 4	8 0
Mantova	coperto	—	12 0	6 0
Verona	coperto	—	13 0	7 5
Belluno	coperto	—	10 9	1 2
Udine	coperto	—	13 5	4 5
Treviso	coperto	—	13 9	5 5
Venezia	coperto	mosso	13 4	6 5
Padova	—	—	13 5	5 1
Rovigo	coperto	—	—	—
Piacenza	piovoso	—	14 0	6 6
Parma	coperto	—	12 8	6 5
Reggio Emilia	coperto	—	12 8	7 2
Modena	coperto	—	13 2	7 4
Ferrara	coperto	—	13 7	6 0
Bologna	coperto	—	12 8	8 0
Ravenna	coperto	—	13 4	6 1
Forlì	coperto	—	14 0	4 2
Pesaro	coperto	calmo	15 0	9 0
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	15 0	7 2
Urbino	coperto	—	12 6	6 9
Macerata	coperto	—	13 9	8 4
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	11 8	8 0
Camerino	3/4 coperto	—	20 0	2 0
Lucca	piovoso	—	14 3	5 4
Pisa	piovoso	—	17 2	8 9
Livorno	coperto	agitato	17 0	10 4
Firenze	coperto	—	15 2	9 1
Arezzo	piovoso	—	14 0	6 0
Siena	3/4 coperto	—	12 0	7 4
Grosseto	1/2 coperto	—	17 3	5 8
Roma	1/2 coperto	—	16 9	11 2
Teramo	3/4 coperto	—	16 4	7 3
Chieti	1/2 coperto	—	13 8	8 3
Aquila	coperto	—	11 8	5 8
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	16 9	8 0
Bari	1/2 coperto	calmo	16 2	8 5
Lecce	sereno	—	19 2	9 5
Caserta	1/2 coperto	—	18 6	9 9
Napoli	3/4 coperto	calmo	17 5	11 4
Benevento	1/4 coperto	—	18 5	7 7
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/2 coperto	—	14 4	7 6
Potenza	3/4 coperto	—	12 0	6 7
Cosenza	3/4 coperto	—	17 5	11 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	15 0	8 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	20 9	15 6
Palermo	sereno	calmo	21 7	10 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	21 1	14 7
Caltanissetta	sereno	—	17 0	13 0
Messina	sereno	calmo	20 5	15 4
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	21 3	11 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 6	14 5
Cagliari	sereno	mosso	20 8	11 0
Sassari	1/4 coperto	—	18 0	11 1

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*